

Regolamento Fondo Interno

Regolamento

Euroquota Prudente

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO EUROQUOTA PRUDENTE

Art. 1 Istituzione e denominazione del Fondo Interno Assicurativo

La Società ha istituito il Fondo Interno Assicurativo, suddiviso in quote, denominato **Euroquota PRUDENTE**.

Il Patrimonio del Fondo è costituito dal totale delle attività conferite al netto di eventuali passività.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

La Società si riserva la possibilità di fondere il presente Fondo interno con altri Fondi che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche similari.

Art. 2 Obiettivi e Destinatari

Obiettivo del Fondo Interno è il graduale accrescimento del valore del capitale investito.

Possono partecipare al Fondo le persone fisiche e le persone giuridiche che sottoscrivono un contratto assicurativo emesso dalla Società il quale preveda l'investimento nel suddetto Fondo.

Art. 3 Caratteristiche

Tipologia di Strumenti Finanziari

Il patrimonio del Fondo è investito prevalentemente nelle seguenti categorie di attività:

- obbligazioni emesse o garantite dagli Stati appartenenti all'Unione Europea o emesse da enti internazionali di carattere pubblico in Euro;
- obbligazioni in Euro di emittenti di Paesi appartenenti alla zona A, ai sensi della Direttiva 89/647/CEE con rating non inferiore a BB;
- azioni negoziate nei mercati regolamentati di Paesi aderenti all'Unione Europea.

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito, in misura residuale, anche in altre tipologie di strumenti finanziari quotati e non, nel rispetto delle norme vigenti e di loro eventuali modifiche.

Resta comunque ferma per la Società la facoltà di detenere una parte del Fondo in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre situazioni congiunturali, scelte a tutela dell'interesse dei partecipanti.

Limiti di investimento

Classe di attività	Esposizione minima	Esposizione massima
Obbligazioni e liquidità	80%	100%
Azioni in Euro	0%	20%

Stile di gestione

La gestione è orientata ad una composizione del portafoglio prevalentemente obbligazionaria.

Una quota minoritaria del portafoglio è dedicata ad un'attività di investimento in azioni quotate in mercati di paesi appartenenti all'Unione Europea.

Le scelte di investimento si ispirano a criteri rigorosi di controllo dei rischi, prevedendo anche il ricorso a tecniche dinamiche di copertura basate su modelli quantitativi di gestione.

Le scelte di investimento potranno essere affidate ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni nell'ambito dei piani di allocazione degli investimenti predefiniti dalla Società.

La responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti degli assicurati resta pienamente a carico della Società.

Benchmark (Parametro di riferimento)

65% JP MORGAN EMU BOND INDEX 1-3 ANNI (Investimenti obbligazionari area Euro)
25% JP MORGAN EMU BOND INDEX 7-10 ANNI (Investimenti obbligazionari area Euro)
10% DJ EURO STOXX 50 (Investimenti azionari area Euro)

Tutti gli indici sono calcolati in Euro.

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti”, ovvero mantenendo costanti i pesi degli indici che lo compongono per la durata della gestione.

Relazione tra il Benchmark e gli obiettivi del Fondo

Non rientra tra gli obiettivi del Fondo la replica dell’andamento del parametro di riferimento: possibili significativi scostamenti della composizione del Fondo rispetto al benchmark possono verificarsi nell’attuazione di strategie di investimento orientate a realizzare un miglior rendimento aggiustato per il rischio.

Il confronto tra le variazioni del valore della quota e l’andamento del parametro prescelto è indicato nel rendiconto annuale del Fondo.

Profilo di rischio del Fondo

Profilo di rischio del Fondo: Basso

Orizzonte temporale dell’investitore: breve/medio periodo (2-3 anni)

Valuta di denominazione

La valuta di denominazione del Fondo è l’Euro.

Art. 4 Valutazione del Patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota

Il valore unitario delle quote del Fondo si ottiene dividendo il valore netto settimanale del fondo per il numero delle quote in vigore alla data di valutazione.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene calcolato con cadenza settimanale, il giovedì (se festivo, il primo giovedì lavorativo successivo).

Il valore netto settimanale del Fondo Interno viene determinato in base ai valori di mercato delle attività, al netto delle passività, riferiti all’ultimo giorno lavorativo precedente il giorno di valorizzazione o il primo giorno utile precedente. Il valore netto del Fondo tiene conto delle componenti di reddito e degli oneri di diretta pertinenza del Fondo, incluse le spese indicate al successivo Art.6

Nel caso di assenza di quotazioni di singoli attivi dovuta a eventi di turbativa del mercato o a decisioni degli organi di Borsa, la valutazione dei suddetti attivi avviene utilizzando le ultime quotazioni disponibili.

Gli attivi non quotati in mercati regolamentati sono valutati al presumibile valore di realizzo determinato in buona fede e secondo criteri di prudenza.

La Società non riconosce ai contraenti gli eventuali crediti di imposta maturati sugli attivi del Fondo interno.

La Società sospende il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione. Al cessare di tali situazioni la Società si adopererà per determinare, sia pure a posteriori, il valore unitario della quota e provvederà alla sua divulgazione sui quotidiani di cui al presente articolo.

Analogamente verranno pubblicati i valori delle quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di interruzione temporanea dell’attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo.

Al verificarsi di tali casi la Società informa immediatamente l'Organo di Vigilanza.

Art. 5 Certificazione

La gestione dei Fondi Interni è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di Revisione iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la quale attesta la rispondenza dei singoli Fondi al presente Regolamento, l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti e la corretta determinazione del valore unitario delle quote.

Art. 6 Spese

Sono a carico del Fondo:

- la commissione di gestione applicata dalla Società pari all' 1,95% annuo;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di revisione e di certificazione;
- le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo;
- le eventuali spese legali e giudiziarie relative alla tutela degli interessi di esclusiva pertinenza del Fondo.

Le spese di gestione del Fondo sono calcolate "pro rata temporis" e prelevate trimestralmente.

Art. 7 Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato per essere adeguato alle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

Può essere altresì modificato in caso di mutamento dei criteri gestionali che siano più favorevoli al Contraente.

Le modifiche sono comunicate al Contraente.

Art. 8 Fusione tra i Fondi Interni

Il Fondo potrà essere fuso con altri gestiti dalla Società, che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche similari.

La fusione rappresenta un'operazione di carattere straordinario che la Società potrà adottare per motivi particolari tra i quali: accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi sul Contraente dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo. L'eventuale fusione sarà in ogni caso realizzata avendo cura che il passaggio tra il vecchio e il nuovo Fondo avvenga senza oneri o spese per il Contraente e non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione del Fondi interessati. Al Contraente verrà inviata un'adeguata informativa che riguarderà gli aspetti connessi con la fusione che abbiano rilievo per il Contraente stesso.